



SMART AGING: OVER 65 E FAMILY CAREGIVERS A CONFRONTO

EUROP ASSISTANCE CON IL CONTRIBUTO SCIENTIFICO DI HUMANITAS PRESENTA I DATI DELLA RICERCA SUI SENIOR ITALIANI REALIZZATA DA LEXIS RESEARCH

Relazioni con i media

WEBER SHANDWICK

Luca Guglielmi
Tel: +39 02 57378455
e-mail:
lguglielmi@webershandwickitalia.it

Paola Farina
Tel: +39 0257378470
e-mail:
pfarina@webershandwickitalia.it

Damiano Pennisi
Tel: +39 0257378206
e-mail:
dpennisi@webershandwickitalia.it



europassistance.it

Milano, 28 marzo 2019 – In buona salute. Attivi nel tempo libero. Autonomi nella gestione finanziaria ed economicamente in grado di soddisfare le proprie esigenze, togliersi qualche sfizio e anche aiutare la famiglia.

È l'autoritratto degli over 65enni italiani, tracciato attraverso la ricerca "Smart Aging: over 65 e family caregivers a confronto"¹ realizzata per Europ Assistance con il contributo scientifico di Humanitas da Lexis Research.

Uno spaccato prezioso per conoscere meglio i senior italiani, che oggi costituiscono un segmento demografico dal peso specifico crescente, in termini quantitativi, e non solo.

Alcuni dati di contesto.

Dopo la Spagna, l'Italia è il Paese europeo con l'aspettativa di vita più lunga. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), già nel 2024 gli over 65 italiani saranno quasi 14.5 milioni, pari al 24% della popolazione totale.

Cifre significative in assoluto, ma che acquistano rilevanza ancora maggiore se combinate con un altro dato: quello relativo al calo delle nascite, che nel 2017 ha segnato un nuovo record.

Nel 2018 un'indagine svolta dall'Istituto Cattaneo su dati Istat ha evidenziato che oggi in Italia gli over 60 sono più numerosi degli under 30. Il sorpasso è avvenuto, dunque: e la forchetta è destinata a essere sempre più ampia.

Questo significa che, in futuro, **ci saranno sempre più senior e sempre meno family caregivers** (ossia i figli e nipoti che si occupano degli over 65), con risvolti evidenti per l'Industry dell'assistenza.

«Europ Assistance è una Care Company, la nostra vocazione è prenderci cura delle persone nei momenti in cui ne hanno maggiore bisogno», sottolinea **Fabio Carsenzuola**, CEO di Europ Assistance, che ha commissionato lo studio. «A seconda della fase della vita in cui ci si trova, questi momenti di difficoltà o fragilità cambiano e si evolvono, per tipologia e frequenza. Dall'inconveniente occasionale si può passare alla necessità di un aiuto strutturato anche su base quotidiana. Per rispondere alle esigenze emergenti degli over 65 servono credibilità, esperienza, mezzi e risorse qualificate. Ma soprattutto è fondamentale conoscere al meglio questa fetta della popolazione per poter offrire servizi tagliati su misura, sia in termini di offerta che di canali di accesso all'assistenza».

¹ Indagine effettuata su un campione, rappresentativo della popolazione italiana, di circa 1.300 intervistati divisi tra cittadini "over 65" e "care givers". L'indagine, della durata di 15 minuti, è stata somministrata telefonicamente tramite questionario.



OVER 65 E FAMILY CAREGIVERS A CONFRONTO: DUE VISIONI SPESSO DISTANTI - I RISULTATI DELLA RICERCA IN 4 PUNTI

Per scattare una fotografia realistica e accurata dei senior italiani, non possiamo trascurare chi, di loro, si prende cura: figli e (meno frequentemente) nipoti.

Due campioni a confronto, che spesso raccontano due realtà profondamente diverse.

È infatti proprio dal raffronto tra senior e family caregivers che emergono alcune delle indicazioni più preziose e rivelatrici contenute in ricerca. In particolare, sul tema della salute dei senior (come evidenziato nel punto 3, **La salute: over 65 e family caregivers, due diverse fotografie**).

1) ANAGRAFICA: CHI SONO GLI OVER 65 ITALIANI?

Dalle 1.300 interviste realizzate emerge che:

- più della metà degli over 65 vive con il proprio partner, ma un quarto è rimasto solo;
- circa l'85% ha figli. Quasi uno su 2 vede i propri parenti più stretti quotidianamente, ma il 15% meno spesso di una volta al mese;
- in maggioranza (59%) hanno ancora una vita attiva, tra sport, gite e cinema. Tuttavia, sono molti (41%) che ammettono di non fare alcuna attività;
- i senior continuano a viaggiare. Il 45% ha fatto una vacanza nell'ultimo anno, principalmente in Italia (65%) e per più di una settimana;
- sono connessi ad internet anche da casa (56%) e uno su 2 possiede smartphone o pc.

2) INTERNET E OVER 65: LA SCOLARIZZAZIONE FA LA DIFFERENZA

Il 72% dei senior usa internet per comunicare tra email, chat, messaggi e social.

Più è alto il livello di scolarizzazione più sale questa percentuale, arrivando al 78% tra gli over 65 laureati.

Una percentuale non così distante da quella dei millennials diplomati che usano internet per comunicare, stimata nel 2018 dall'Istat all'89%.

Un dato che ci fa capire come, in questo ambito, l'istruzione sia in grado di colmare, almeno in parte, il gap generazionale.

Il 37% di tutti gli intervistati è attivo nello specifico sui social.

La maggioranza degli over 65 è multi-device

Nella consuetudine, la preferenza per un determinato device rispetto agli altri dipende dal sesso: gli uomini usano di più il personal computer rispetto alle donne (44-37%).

Le donne sono leggermente meno connesse degli uomini: utilizzano meno pc e smartphone.

Cross-gender invece il tablet: lo possiede e lo utilizza il 18% dei senior, senza distinzione tra uomini e donne.

Ancora una volta, il discrimine più significativo è il livello d'istruzione: più è alto (laurea) più cresce il tasso di utilizzo di device connessi.

La percentuale di laureati over 65 che utilizza lo smartphone è quasi doppia rispetto a quella di chi non ha nemmeno la licenza liceale (62% rispetto a 33%).

3) LA SALUTE: OVER 65 E CAREGIVERS, DUE DIVERSE FOTOGRAFIE



La maggioranza degli over 65enni tende a percepirsi in uno stato di salute abbastanza buono (intorno all'80%). Tra questi, una quota vicina al 30% afferma di sentirsi proprio in buona salute.

La percezione dei figli però non è altrettanto generosa: solo il 23% afferma che l'over 65 di riferimento si trova in buona salute.

Il campione family caregivers è meno d'accordo anche con le affermazioni che riguardano il buono stato di autonomia dell'over 65enne di riferimento (per es. fa il bagno/doccia da solo; gestisce i farmaci autonomamente, etc).

Discrepanze notevoli, che in parte si spiegano - come messo in luce dalla ricerca qualitativa propedeutica - con il fatto che a un primo livello razionale la vecchiaia è negata. **In Italia manca la cultura della terza età.**

Nello specifico **sulla gestione dei farmaci** è significativamente più elevata la quota di family caregivers che indica che il genitore di riferimento assume quotidianamente almeno 5 medicinali (47% vs. solo 33% nel campione over 65) e quella che indica l'over 65 di riferimento come in cura per alcune patologie e di conseguenza anche la frequente necessità di sottoporsi a visite ed esami medici (34% vs. solo 24% nel campione over 65).

Anche sulla valutazione dell'aiuto che over 65 riceve dai familiari per quanto riguarda la gestione della salute (prevenzione, gestione ordinaria, follow up ed emergenze), i pareri discordano significativamente.

Circa il 70% degli over 65enni afferma di fare tutto in autonomia. Ma da quanto raccontano i family caregivers, i senior completamente autonomi sembrerebbero essere molti di meno. Il 39% di loro sostiene di occuparsi totalmente dei propri genitori o nonni (con picco di 46% in situazioni di emergenza).

La famiglia e la salute sono le preoccupazioni principali per i senior.

Quasi uno su 3 si dice molto preoccupato da questi due ambiti, con la famiglia che primeggia. Altri motivi di apprensione sono la condizione economica e la gestione della casa.

4) LA FAMIGLIA. I FIGLI SI OCCUPANO DEI GENITORI, MA I GENITORI SI PREOCCUPANO DEI FIGLI.

La salute degli over 65 è il primo pensiero per i figli e nipoti (il 44% si dice molto preoccupato).

Anche la gestione del senior e della sua casa preoccupano i family caregivers (con percentuali rispettive del 33% e del 24%).

Se la gestione dell'ordinario è fonte di ansia, è in caso di emergenze che le difficoltà organizzative emergono nettamente, diventando una fonte importante di stress. Un'evenienza tutt'altro che infrequente.

Il 68% dei family caregivers afferma di aver affrontato almeno una volta uno stato di emergenza generato dal genitore (es. una malattia o un ricovero).

In queste eventualità, la difficoltà maggiore è stata quella di dover conciliare assistenza e lavoro (55%), seguita dalla gestione organizzativa della situazione e dalla necessità di conciliare assistenza e resto della famiglia.

Preoccupa decisamente meno l'aspetto economico della gestione dell'emergenza legata al genitore/parente anziano (solo il 15% menziona questa difficoltà).

Dunque, quello che serve davvero a chi si occupa di un over 65, soprattutto in caso di emergenza, è un supporto organizzativo (indicato da più del 70% del campione) piuttosto che psicologico (14%) o economico (intorno all'11%).

EUROP ASSISTANCE: "YOU LIVE WE CARE"

In Italia dal 1968 Europ Assistance accompagna da sempre la trasformazione della società, rispondendo ai bisogni delle persone e spesso anticipandoli. Il 2018 ha segnato un traguardo speciale: **il 50° anniversario, mezzo secolo di assistenza in un contesto in continuo cambiamento della compagnia spesso è riuscita a farsi promotrice**, grazie a percorsi di innovazione e soluzioni a prova di futuro.

Europ Assistance è in grado di intervenire in 208 Paesi sia nel quotidiano che nelle situazioni di emergenza, con servizi di assistenza personalizzati e coperture assicurative per **i Viaggi, l'Auto, la Salute e la Casa&Famiglia**. Forte di una centrale operativa attiva 24h, un network di assistenza di oltre 750.000 fornitori nel mondo e un'equipe medica specializzata, Europ Assistance è sinonimo di sicurezza e tranquillità perché è al fianco dei suoi clienti sempre e ovunque.

In Italia ha chiuso l'esercizio 2017 con un fatturato di 350 milioni di euro, conta uno staff di oltre 900 persone e più di 10.300 centri di assistenza.

Il payoff "you live, we care" rispecchia l'essenza e la vision del Gruppo, essere la "Care Company" più affidabile al mondo ed è rafforzato da quattro brand attributes distintivi e racchiusi nel concetto stesso di CARE: **Caring, Available, Reliable e Easy to work with.**

